

AVVISO AL PUBBLICO
ALBA WIND S.R.L.

**PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

La Società ALBA WIND S.R.L. con sede legale in Roma (RM) Via Sardegna N° 40 comunica di aver presentato in data 04/11/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **Parco Eolico Alba Wind sito nel Comune di Piana degli Albanesi (PA) e Monreale (PA)**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera **2**, denominata **"impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"**.

(oppure)

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".~~

~~di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

☒ tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **"Generazione di energia elettrica: impianti eolici"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

☒ tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

☐ ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

(oppure)

☐ ~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. _____ Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

☐ ~~tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II bis, sopra dichiarata.~~

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto con produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 57,6 MW

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** e l'Autorità competente al rilascio è il **MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA**;

Il progetto è localizzato nella Regione Sicilia, provincia di Palermo, comuni di Piana degli Albanesi e Monreale.

L'area di progetto, intesa come quella occupata dagli 8 aerogeneratori di progetto con annesse piazzole, i cavidotti AT di connessione e la cabina utente interessa il territorio comunale di Piana degli Albanesi (PA), censito al NCT ai fogli di mappa nn. 18, 19, 22 e 23 e il comune di Monreale (PA), censito al NCT ai fogli 128 e 129.

Gli aerogeneratori saranno ad asse orizzontale, costituiti da un sistema tripala, con generatore di tipo asincrono. Il tipo di aerogeneratore da utilizzare verrà scelto in fase di progettazione esecutiva dell'impianto; le dimensioni previste per l'aerogeneratore tipo e che potrebbe essere sostituito da uno ad esso analogo:

- diametro del rotore pari 162 m,*
- altezza mozzo pari a 119 m,*
- altezza massima al tip (punta della pala) pari a 200 m.*

La soluzione di connessione prevede che l'impianto eolico venga collegato in antenna con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica (SE) in doppia sbarra a 220/36 kV della RTN, da collegare in entra - esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico - Ciminna".

La connessione in antenna avverrà mediante due terne di cavi interrati AT provenienti dalla cabina utente, la quale raccoglie le linee provenienti dal parco eolico, che si attesteranno nei quadri presenti all'interno della nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 220/36 kV.

Le opere di utenza per la connessione alla RTN dell'impianto eolico oggetto della presente relazione sono le seguenti:

- n. 1 cabina utente 36kV da realizzare nel Comune di Monreale (PA) a servizio dell'impianto eolico oggetto del presente progetto al cui interno sarà realizzato un fabbricato dove saranno installate le celle di arrivo e di partenza delle linee del parco eolico. All'interno della stessa area sarà inoltre presente una reattanza shunt per permettere l'eventuale rifasamento delle correnti reattive.*
- cavi AT interrati di collegamento tra l'impianto eolico e la cabina utente e tra quest'ultima e la SE RTN 220/36 kV di Monreale.*

Le opere di rete invece sono costituite da:

- n. 1 stazione elettrica (SE) di trasformazione in doppia sbarra a 220/36 kV della RTN, da collegare in entra - esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico - Ciminna";*
- raccordi per la realizzazione del collegamento entra-esce della linea RTN a 220 kV "Partinico - Ciminna".*

All'interno dell'area recintata della cabina utente sarà ubicato un fabbricato suddiviso in vari locali che a seconda dell'utilizzo ospiteranno i quadri AT, gli impianti BT e di controllo, gli apparecchi di misura, i servizi igienici, ecc. Inoltre sarà installata una reattanza shunt per permettere l'eventuale rifasamento delle correnti reattive.

Impatto sull'atmosfera: Durante la costruzione dell'impianto gli impatti potenziali previsti saranno legati all'azione stessa di costruzione e alle attività, per quanto ridotte, legate agli scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle piste, per lo scavo delle

fondazioni degli aerogeneratori. Tali attività, causeranno, anche se in misura minima e concentrata nel tempo (circa 18 mesi), polveri e inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. Va considerato anche il minimo impatto dovuto ai mezzi motorizzati per il trasporto del materiale e del personale. Entrambi questi fattori di impatto presentano una intensità trascurabile, e sono da considerarsi reversibili a breve termine; inoltre la loro azione perturbativa è strettamente legata solo al livello dell'Area Ristretta.

Impatto sulla matrice acqua: Appare evidente la non significatività degli impatti dovuti alla realizzazione di questo impianto su questa matrice ambientale, stante la distanza dalla falda e alla non sussistenza di situazioni di rischio idraulico. Nel layout di progetto non si riscontrano interventi che possano determinare alterazioni o modifiche del reticolo idrografico, inoltre i cavidotti elettrici di collegamento non determinano variazioni della morfologia locale. Non sono previste emissioni o scarichi durante la fase di esercizio e, pertanto, non sono stimabili impatti significativi su tali componenti. Nel complesso, si può considerare nullo o non significativo l'impatto dovuto alla realizzazione del Progetto sulle componenti in esame.

Impatto su suolo e sottosuolo: I fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo sono dovuti alla: 1. occupazione del suolo; 2. rimozione di suolo. In fase di costruzione gli impatti derivano dall'allestimento e dall'esercizio del cantiere con conseguente occupazione della superficie del terreno. In particolare, gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla creazione del cantiere. In fase di esercizio perdureranno alcuni effetti, in particolare, in termini di sottrazione di risorsa limitatamente alle strade di accesso, alla cabina utente e alle aree occupate dagli aerogeneratori e relative piazzole. In ogni caso tale sottrazione sarà minore di quella che avviene in fase di cantiere. In fase di dismissione infine gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario, anche in funzione delle misure di mitigazione previste. Si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà trascurabile durante la fase di costruzione, così come durante le fasi di esercizio, e positivo durante la fase di dismissione, tenuto conto della riconversione del terreno in area agricola.

Impatto su flora e vegetazione: L'area di sedime su cui verrà realizzato l'impianto non presenta nessun elemento di pregio dal punto di vista botanico. Inoltre, anche valutando gli impatti su questa componente in area vasta, appare evidente che l'intervento in oggetto non interferisce con aree vincolate, in quanto non rientra in nessuna zona Rete Natura 2000 e in nessun sito Important Bird Areas (IBA).

Impatti sulla fauna: Dall'analisi sviluppata si evince una bassa diversità del popolamento ornitico dell'area con un numero non elevato di specie "pregiate". Questo è dovuto in primis alla banalizzazione degli agroecosistemi con la scomparsa di elementi di transizione come siepi, boschetti, pascoli. Le opere in progetto potrebbero potenzialmente interferire con le specie animali all'interno del sito, relativamente al periodo della riproduzione, pertanto vengono prese in considerazioni solo quelle specie che nidificano o che lungo esso si nutrono. Nell'ambito del sito sono presenti diverse specie, ma ben poche di esse potrebbero subire impatto negativo dall'opera, in quanto non utilizzano l'area o la utilizzano solo in alcune fasi del loro ciclo biologico.

Impatti sull'Ecosistema: La destinazione d'uso di tipo agricolo dell'area causa la modificazione del paesaggio in cui la vegetazione spontanea viene sostituita principalmente dalle colture erbacee (cerealicole e ortive). Tale processo causa un notevole impoverimento di specie e habitat. Di

conseguenza non emergono significativi danni in seguito alla realizzazione dell'intervento, anzi una attenta realizzazione delle opere di mitigazione potrà determinare una diversificazione ambientale con conseguente incremento della presenza di specie sia vegetali che animali.

Produzione di rifiuti: I rifiuti durante la realizzazione del progetto si riscontrano principalmente ed essenzialmente nella fase di cantiere. Si procederà alla attribuzione preliminare dei singoli codici CER, che però sarà resa definitiva solo quando i lavori saranno cantierizzati. Le quantità totali prodotte saranno comunque esigue, viste le modalità di realizzazione dell'impianto. In ogni caso nell'area di cantiere si provvederà allo stoccaggio dei rifiuti attraverso contenitori appositi divisi per tipologie e pericolosità. I contenitori saranno a norma delle leggi vigenti. I rifiuti destinati al recupero ovviamente saranno stoccati separatamente da quelli destinati allo smaltimento. Tutte le varie tipologie di rifiuto prodotte verranno conferite con regolarità a ditte specializzate e regolarmente autorizzate alle successive operazioni di trattamento (smaltimento e/o recupero) ai sensi della vigente normativa di settore.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

(Paragrafo da compilare se pertinente)

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con Il sito della Rete Natura 2000 denominato **ZSC/ZPS ITA020027 "Monte Iato, Kumeta, Maganoce e Pizzo Parrino"**.

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

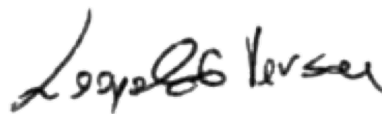
La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni **(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

(Paragrafo da compilare se pertinente)

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione **(inserire Regione e indirizzo completo e PEC)** entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

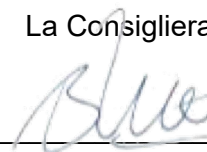
Il legale rappresentante



Leopoldo Versace

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

La Consigliera



Barbara Marcenaro

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.